

# Addio al posto fisso, uno su due lo lascia Dimissioni in crescita dell'11,6 per cento

Nel 2022 in provincia di Forlì-Cesena sono state il 24,3% delle cessazioni totali dei rapporti di lavoro

## FORLÌ

Crescono i lavoratori che "molano" il proprio posto di lavoro in Romagna: uno su due dice addio addirittura a rapporti a tempo indeterminato. Secondo le elaborazioni dell'Osservatorio della Camera di commercio della Romagna su dati Inps, le dimissioni sono cresciute negli ultimi cinque anni anche se nei primi tre mesi dell'anno in corso si sta assistendo ad una flessione.

Nel 2022 in provincia di Forlì-Cesena le dimissioni nei rapporti di lavoro sono state 16.559, ovvero il 24,3% delle cessazioni del totale dei rapporti (68.182), con una crescita, rispetto al 2021, dell'11,6%. Nel medio periodo, poi, si assiste ad un incremento ben maggiore: +39,5%, infatti, sul 2018. Tale crescita, interrotta solo nell'anno di inizio della pandemia, ha portato ad un aumento dell'incidenza delle dimissioni di 6,4 punti percentuali: dal 17,9% del

2018 al 24,3% del 2022.

Il fine contratto, che rimane il principale motivo di cessazione, vede invece calare la relativa incidenza di 6,6 punti percentuali passando dal 70,9% del 2018 al 64,3% del 2022.

Andando più nel dettaglio, il 53% delle dimissioni si riferisce ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, il 21% a rapporti a termine, il 10,3% a situazioni di apprendistato, il 7,1% alla somministrazione, il 5,5% al lavoro stagionale, e il 3,1% al lavoro intermittente.

Riguardo al genere di chi sceglie di dire addio al proprio posto di lavoro, il 58,7% dei lavoratori dimissionari è di sesso maschile e il 41,3% femminile, mentre, per ciò che concerne l'età, il 47,2% rientra nella fascia 30-50 anni, il 30,6% in quella fino a 29 anni e il 22,2% ha oltre i 51 anni. In controtendenza il primo trimestre del 2023: rispetto a gennaio-marzo 2022, si assiste, infatti, ad un calo delle dimissioni



A decidere di "dire basta" sono per lo più uomini, il 58,7%

## PRIMI 3 MESI DEL 2023 IN CONTROTENDENZA

Da gennaio-marzo si assiste, invece, a un calo delle rinunce dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

dell'1,4%. Sono passate da 3.812 del 1° trimestre 2022 a 3.758 delle stesso periodo dell'anno in corso.

Considerando anche la provincia di Rimini, complessivamente in Romagna nel 2022 le dimissioni sono state 30.582, ovvero il 18% delle cessazioni del totale dei rapporti (170.210), con una crescita, ri-

spetto al 2021, del 12,6%. Nel medio periodo, poi, si è assistito ad un incremento ben maggiore: +34,7%, infatti, sul 2018. Nel 1° trimestre del 2023, rispetto a gennaio-marzo 2022, complessivamente le dimissioni sono in calo del 3,5% passando da 6.827 del 1° trimestre 2022 a 6.589 dei primi tre mesi del 2023.